

Il presidente del PLI votato da 150 membri del  
Corpo Accademico dell'Università di Roma

# Gaetano Martino eletto in sostituzione di Papi

Il professor Montalenti, sul cui nome sono confluiti i suffragi di tutti gli elettori di orientamento democratico, ha ottenuto 77 voti; il professor Orestano 36 voti — L'esito della consultazione dimostra, una volta di più, l'esigenza di una profonda e organica riforma strutturale

Camera

## Pensioni ai marittimi: il governo nega un acconto sugli aumenti

Oltre metà dei pensionati percepiscono 10-20 mila lire al mese — Intervento di Malfatti — Il governo si impegna a presentare al Parlamento la legge entro il 10 luglio

Le pensioni dei marittimi sono tra le più inuste che si restringono in Italia. Quasi la metà dei pensionati percepisce un assegno mensile sulle 20.000 lire. Gli altri hanno una pensione che non supera addirittura le 10.000 lire. Di questo gruppo, quasi tre quarti sono lavoratori del mare, si è occupato Cimbra, che nel pomeriggio di ieri ha ripreso i lavori dopo la pausa elettorale.

Il compagno Francesco Malfatti (PCI) ha illustrato una interpellanza per chiedere un immediato miglioramento delle tutele esistenti in cui sono costituiti i marittimi: i pensionati, dopo decenni di dura fatica trascorsi in genere lontano dalle famiglie e dal paese. Malfatti ha ricordato che le pensioni ai marittimi sono rimaste inalterate dal 1958, a differenza di numerose altre categorie che hanno ottenuto, qualche istantaneamente, sia pure inadeguato. Calcolando che dal 1958, secondo i dati dell'ISTAT, si è avuto un aumento del costo della vita del 35,13%, le pensioni già basse dei marittimi hanno subito di fatto un decurtamento di oltre un terzo.

Il governo non ha mai discusso né voluto la inammissibilità di un simile trattamento. Negli ultimi anni, ripetutamente, da Macrèlli a Bertinelli, da Spagnoli a Delle Fave, i ministri che si sono succeduti si sono impegnati ad intervenire con urgenza. La cui soluzione, tuttavia, è stata data da Malfatti, via individuata nella mancata realizzazione di quella organica riforma della previdenza marittima che lo stesso CNEI ha auspicato. Si deve respingere la tesi secondo la quale non sarebbe possibile presentare ad almeno un'interpellanza il disavuano della Cassa di previdenza marittima. Non si può dimenticare il saccheggio operato dal fascismo nel 1927 per costruire alcuni transatlantici e successivamente con la «militarizzazione» di migliaia di marittimi per i quali non furono mai versati i relativi contributi.

Lo Stato ha perciò il dovere di sanare il disavuano e di versare un contributo annuo, come avviene per altre categorie.

Malfatti in conclusione ha chiesto che sia subito presentato al Parlamento il disegno di legge al progetto di ristrutturare la Cassa di previdenza marittima.

### Continua a diminuire la polio in Italia

Tre casi di poliomielite sono stati denunciati dai medici pionieri nei primi dieci giorni del mese di giugno, sono stati registrati a Foggia, Palermo e Taranto. L'anno scorso nello stesso periodo i casi furono cinque e finirono nel 1964.

I vaccinati dal 5 novembre 1965 ad oggi, con il Sabin tipo 1, sono stati in milioni: 313.73; con il tipo 3, 3.5; in totale 317 milioni 194.923; con il tipo 2, un milione e 146.942; con il tipo trivale, un milione e 976.043.

Aggiungendo a questo ultimo dato il numero di coloro i quali avevano praticato la completa terapia Sabin, sono nove milioni e 841.195 i bambini che anche in Italia possono ritenersi immunizzati dal terribile male.

## Incontri CGIL - INPS per i pensionati

I rappresentanti della CGIL, on. Vittorio Foa, Armando Roveri, Ledo Tremolati, si sono incontrati l'altro ieri con il presidente dell'INPS, don Gaudenzio Fanelli.

Dopo aver portato il saluto della Confederazione al nuovo presidente, i rappresentanti della CGIL — l'agenzia Adis — hanno ufficialmente proposto al dott. Fanelli l'urgenza necessaria manifestata a milioni di pensionati e, a loro nome, dalla Federazione italiana Pensionati, aderente alla CGIL, che l'INPS provveda alla compilazione dei bilanci nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, così da poter valutare, senza ulteriori indugi, la situazione del Fondo adeguamento pensioni e le possibilità quindi, da più parti, di promuovere, in un eventuale miglioramento delle pensioni, quanto è previsto dall'art. 10 della legge 1963.

In particolare, i rappresentanti della CGIL hanno voluto sottolineare la illegittimità di qualsiasi intervento esterno, quale ad esempio quello del Ministro del Tesoro, on. Colombo, volto ad impedire tale giusta valutazione sostenendo che le spese per il funzionamento del fondo sociale istituito dalla legge n. 963 dovrebbero far parte del fondo adeguamento, cui che è chiaramente escluso dalle disposizioni di legge. Hanno inoltre ricordato che il fondo adeguamento pensioni, per la valutazione dell'eventuale avanzo, esige l'accertamento di tutti i contributi riscossi e di quelli comunque dovuti per lo esercizio 1965 attraverso il bilancio di competenza che lo INPS non ha invece effettuato negli anni precedenti.

I rappresentanti della CGIL — riferisce l'Adis — hanno in fine rafforzato il positivo impegno di collaborazione della Confederazione per una giusta soluzione del problema che interessa quasi 3 milioni di pensionati, nei confronti dei quali, per la prima volta, l'operato degli organi di amministrazione dell'INPS ha influenza determinante sul livello stesso delle pensioni.

### Nuove disposizioni per i vaglia internazionali Italia-Tunisia

L'amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni comunica che a partire dal primo luglio 1966, nei rapporti con la Tunisia vengono elevati gli importi dei vaglia internazionali e viene istituito il servizio assegni gravato le corrispondenze e i pacchi tra i seguenti limiti: per i pacchi, per la prima volta, l'operato degli organi di amministrazione dell'INPS ha influenza determinante sul livello stesso delle pensioni.

Il professor Gaetano Martino, deputato al Parlamento e presidente del PLI, ministro durante i governi centristi e, anche, « persona grata » alla maggioranza dell'attuale governo tri-sinistra « moderato », è il nuovo Rettore dell'Università di Roma, in sostituzione di Papi. Gaetano Martino, ordinario di filosofia umana, è nato a Messina nel 1900. Dal 1943 al 1957 è stato Rettore di quella Università. Egli è stato ministro della P.I. dal febbraio 1957 e dal settembre 1957 al maggio 1958. È stato ministro degli Esteri e, successivamente, presidente del Parlamento europeo.

Il piccolo convegno dell'Ateneo lo ha designato, ieri mattina, con 150 voti: gli altri candidati, il professor Montalenti (appoggiato dai professori di orientamento democratico) e il professor Orestano, hanno ottenuto rispettivamente 77 e 36 voti; le schede bianche sono state 6, una scheda è risultata nulla e 7 schede sono state disperse su altri nominativi. I votanti sono stati 277, su 292 professori componenti il Corpo Accademico, per cui la maggioranza richiesta era di 139 voti: Gaetano Martino l'ha superata di 11 voti. Fra i vari, alcuni, almeno, personalità politiche, « cattedratici » che tempo o non assolvono, o assolvono solo in modo inadeguato i loro doveri didattici e scientifici: fra questi, il presidente del Consiglio on. Moro (che è stato « fra i primi », come sottolineano compiacuti gli ambienti accademici, a deporre la sua scheda nell'urna), il ministro del Lavoro sen. Bosco, l'on. Leone. La nomina del successore di Papi dovrà ora essere ratificata dal ministro della P.I. Gu-

Anche il socialista MACHIELLI e il de COOLANTO si sono dichiarati « parzialmente indossati » della risposta del sottosegretario.

Accademico una generica lettera, in cui si condannano le « violenze » (ma quali violenze?) Martino non indica le responsabilità, che risalgono unicamente ai teppisti dei M.S.I. e di Nuova Repubblica) verificatesi all'Università di Roma e si afferma la necessità di una riforma strutturale dell'istituto universitario quale « riforma » piacca al professor Martino. E' stato quindi elaborato un'opposizione ferma e decisa delle associazioni e di tutto il movimento studentesco italiano?

Tutte le proposte formulate dagli studenti e dai docenti di democratici in ordine ai problemi della direzione dell'Ateneo, del diritto allo studio, dell'espansione e della ristrutturazione dell'Università sono state eluse, nella sua lettere di presentazione, da uno-Rettore.

Questa votazione, che tan-

to vasto interesse ha suscitato non solo negli ambienti uni-

versitari, ma in tutta l'opinione pubblica italiana più sensibile ai problemi della società civile e più matura, dimostra, se ancora ce n'era bisogno, da un lato la gravità di un sistema di votazione auto-

rativo, per cui meno di 300 docenti sono chiamati a designare la suprema autorità di un collettivo di studio e di lavoro che comprende, come a Roma, circa settantamila persone, d'altra lato l'esigenza di condurre avanti con tenacia, con forza e chiarezza sempre maggiori la battaglia unitaria per la riforma democratica dell'Università e della scuola, cui tutti siamo interessati direttamente, perché anche da essa, e dal suo esito positivo, contro le scelte conservatrici, autoritarie e burocratiche compiute dalla D.C. e dal governo, dipende l'avvenire del nostro Paese.

L'elezione di Gaetano Martino non tiene conto delle istanze unitarie avanzate durante la presente e compatta protesta antifascista conseguente all'uccisione di Paolo Rossi. Lasciamo stare, adesso, il passato (e il presente) politico del nuovo Rettore, che, nella sua qualità di ministro degli Esteri, si caratterizzò, durante gli anni del « contrismo », per le sue posizioni di « atlantismo » oltranzista. Sottolineiamo però il fatto che tutti gli ambienti universitari — perfino l'O.R.U.R., diretto da liberali, perfino la A.G.R.L., l'Associazione degli studenti liberali — avevano sottolineato, come il Movimento per la riforma e la democratizzazione dell'Università, l'esigenza che il successore di Papi fosse un docente di indiscutibile prestigio scientifico e dedicato con tutte le sue energie all'Ateneo romano, per tentare di instaurarvi un clima nuovo e di avviare a soluzione i difficili e complessi problemi. Martino però — perfino un giornale come *L'Avvenire d'Italia* lo ha rilevato — non è un docente a « full time »: l'Università, anzi, ha occupato finora una parte minima del suo tempo. Che farà, adesso? Abbandonerà i suoi molteplici incarichi extra-universitari per dedicarsi al nuovo, delicatissimo incarico?

I vaccinati dal 5 novembre 1965 ad oggi, con il Sabin tipo 1, sono stati in milioni: 313.73; con il tipo 3, 3.5; in totale 317 milioni 194.923; con il tipo 2, un milione e 146.942; con il tipo trivale, un milione e 976.043.

Aggiungendo a questo ultimo dato il numero di coloro i quali avevano praticato la completa terapia Sabin, sono nove milioni e 841.195 i bambini che anche in Italia possono ritenersi immunizzati dal terribile male.

### Maria Luisa Astaldi ricevuta da Saragat

La scrittrice Maria Luisa Astaldi, assieme al suo editore, dott. Benedetto Gentile, presidente della Sansoni, è stata ricevuta nei giorni scorsi dal Capo dello Stato, al quale ha fatto omaggio del suo nuovo libro *Tommaseo come era*.

L'elezione di Gaetano Martino non tiene conto delle istanze unitarie avanzate durante la presente e compatta protesta antifascista conseguente all'uccisione di Paolo Rossi. Lasciamo stare, adesso, il passato (e il presente) politico del nuovo Rettore, che, nella sua qualità di ministro degli Esteri, si caratterizzò, durante gli anni del « contrismo », per le sue posizioni di « atlantismo » oltranzista. Sottolineiamo però il fatto che tutti gli ambienti universitari — perfino l'O.R.U.R., diretto da liberali, perfino la A.G.R.L., l'Associazione degli studenti liberali — avevano sottolineato, come il Movimento per la riforma e la democratizzazione dell'Università, l'esigenza che il successore di Papi fosse un docente di indiscutibile prestigio scientifico e dedicato con tutte le sue energie all'Ateneo romano, per tentare di instaurarvi un clima nuovo e di avviare a soluzione i difficili e complessi problemi. Martino però — perfino un giornale come *L'Avvenire d'Italia* lo ha rilevato — non è un docente a « full time »: l'Università, anzi, ha occupato finora una parte minima del suo tempo. Che farà, adesso? Abbandonerà i suoi molteplici incarichi extra-universitari per dedicarsi al nuovo, delicatissimo incarico?

Continua a diminuire la polio in Italia

Tre casi di poliomielite sono stati denunciati dai medici pionieri nei primi dieci giorni del mese di giugno, sono stati registrati a Foggia, Palermo e Taranto. L'anno scorso nello stesso periodo i casi furono cinque e finirono nel 1964.

I vaccinati dal 5 novembre 1965 ad oggi, con il Sabin tipo 1, sono stati in milioni: 313.73; con il tipo 3, 3.5; in totale 317 milioni 194.923; con il tipo 2, un milione e 146.942; con il tipo trivale, un milione e 976.043.

Aggiungendo a questo ultimo dato il numero di coloro i quali avevano praticato la completa terapia Sabin, sono nove milioni e 841.195 i bambini che anche in Italia possono ritenersi immunizzati dal terribile male.

### VACANZE LIETE

SELLARIA VILLA GLORIA

Via Montenero 33, vicina al pa-

re, posizione tranquilla, cucita ca-

sa, salgano giugno-settembre: 1.500

Luglio: 1.600, agosto L. 2.000 tutta

estate.

RICCIONE PENSIONE PUGLIE

Viale Goldoni, 19 - Tel. 052-361

Via Montenero 33, vicina al pa-

re, posizione tranquilla, cucita ca-

sa, salgano giugno-settembre: 1.500

Luglio: 1.600, agosto L. 2.000 tutta

estate.

PIEMONTE PENSIONE GAVIO

LUCCA Via Ferraris 1, Giugno

Settembre: 1.500, Dicembre: 1.600

Luglio: 1.700, Agosto: 2.000

Settembre: 1.800, Dicembre: 1.900

Settembre: 1.800, Dicembre: 1.9